

ilfannullone

espressione umanista tascabile

monza



distribuzione gratuita

12



**le bolle nucleari
non sono bolle di sapone**



disarmo nucleare SUBITO!

SOMMARIO



ottobre 2006
in questo numero

12

- * Editoriale
- * L'angolo liberamente
- * In volo per Sirio
- * Canto a due voci.. raccontato da una mano
- * SPECIALE DISARMO
- * Campagna Disarmo Nucleare
- * L'eccelso matrimonio
- * Incredibile il cervello
- * Toronto, on, Canada
- * 5 buoni motivi per andare a scuola
- * Diario.. alla scuola araba di via Ventura
- * Lettere dalla Kirghisia
- * Segnifannulloni: Vergine
- * Spaziotempo Fannullone: calendario



LICENZA CREATIVE COMMONS: VUOL DIRE CHE PUOI USARE I
CONTENUTI DI QUESTO GIORNALE MA CITANDONE LA FONTE,
NON PER FINI COMMERCIALI E SENZA STRAVOLGERLI.

Il Fannullone è una pubblicazione umanista.

Supplemento de: Pagina Aperta Reg. Trib. Milano n. 315 - 11 maggio 1996.

Leoni la tina di lucco, e a distribuzione gratuita, e il frutto di passioni non repressi.

Si ringraziano i commercianti che hanno contribuito alla stampa di questo numero. Gli articoli firmati sono di responsabilità degli autori e non necessariamente rispettano l'opinione della redazione. Stampato in 2.000 copie presso la tipografica Sociale di Monza.

La partecipazione a questo progetto è libera e incoraggiata.

contatto: info@ilfannullone.it - 335.8301741



libera un po' di energia anche tu:
www.ilfannullone.it



l'angolo liberamente

se ti piace questa rubrica, contribuisci anche tu a farla!

info@ilfannullone.it



“per evitare i problemi alla prostata di suo marito dovrete fare sesso almeno due volte al giorno.”



OTTIMISMO...

Durante i colloqui per lavorare nelle pubbliche relazioni di una impresa multinazionale, hanno fatto la seguente domanda a tre candidati:

“Cosa vi piacerebbe dicessero durante la vostra veglia funebre?”

Il 1° candidato dice:

- Che sono stato un buon medico e un buon padre di famiglia.

Il 2° candidato dice:

- Che sono stato un uomo meraviglioso, eccellente padre di famiglia, ed un professore di grande influenza per il futuro della gioventù.

Però il 3° con ragione:

- Mi piacerebbe che dicessero:

- “CAZZO guarda, SI STA MUOVENDO...!”

Questo è Ottimismo...

E il terzo candidato è stato assunto!



Via Camperio, 9
20052 Monza
Tel/Fax 039 360348

Optica Torchio

La nostra iniziativa, è partita da un gruppo di piloti e assistenti di volo della Livingston aviation group, che fino a poco tempo fa era più conosciuta come LAUDA AIR. Il nostro referente principale è proprio uno dei nostri piloti, il comandante Marinelli.

IN VOLO PER SIRIO

*"In nessuna parte nel mondo lo sviluppo può essere sostenibile senza un buon sistema educativo, senza l'istruzione primaria universale, senza un'effettiva istruzione secondaria e un settore di ricerca, senza pari opportunità per l'accesso all'istruzione"
(Thabo Mbeki, presidente del Sud Africa)*



L'istruzione è il più importante mezzo per raggiungere lo sviluppo sostenibile. Ogni tentativo di rafforzare l'economia, di ridurre la povertà e migliorare la qualità della vita può produrre risultati soltanto con una maggiore attenzione all'educazione.

Circa **3,3** milioni di bambini in età scolare del Kenya si trova fuori dalla scuola

Il progetto Sirio nasce dal desiderio di dare una possibilità a bambini di Mombasa, di provare a costruirsi un futuro partendo da un'adeguata istruzione.

Accanto all'orfanotrofio per bambini sieropositivi, il "Tumaini Center" di Mombasa, si punta a costruire una scuola che coprirà il ciclo primario di istruzione, secondo il programma governativo di istruzione keniota, che prevede il superamento di otto classi per poter accedere poi all'istruzione secondaria.

Con l'impegno di alcune persone mosse da uno spirito d'iniziativa e volontà in questo senso, chiediamo a tutti Voi di

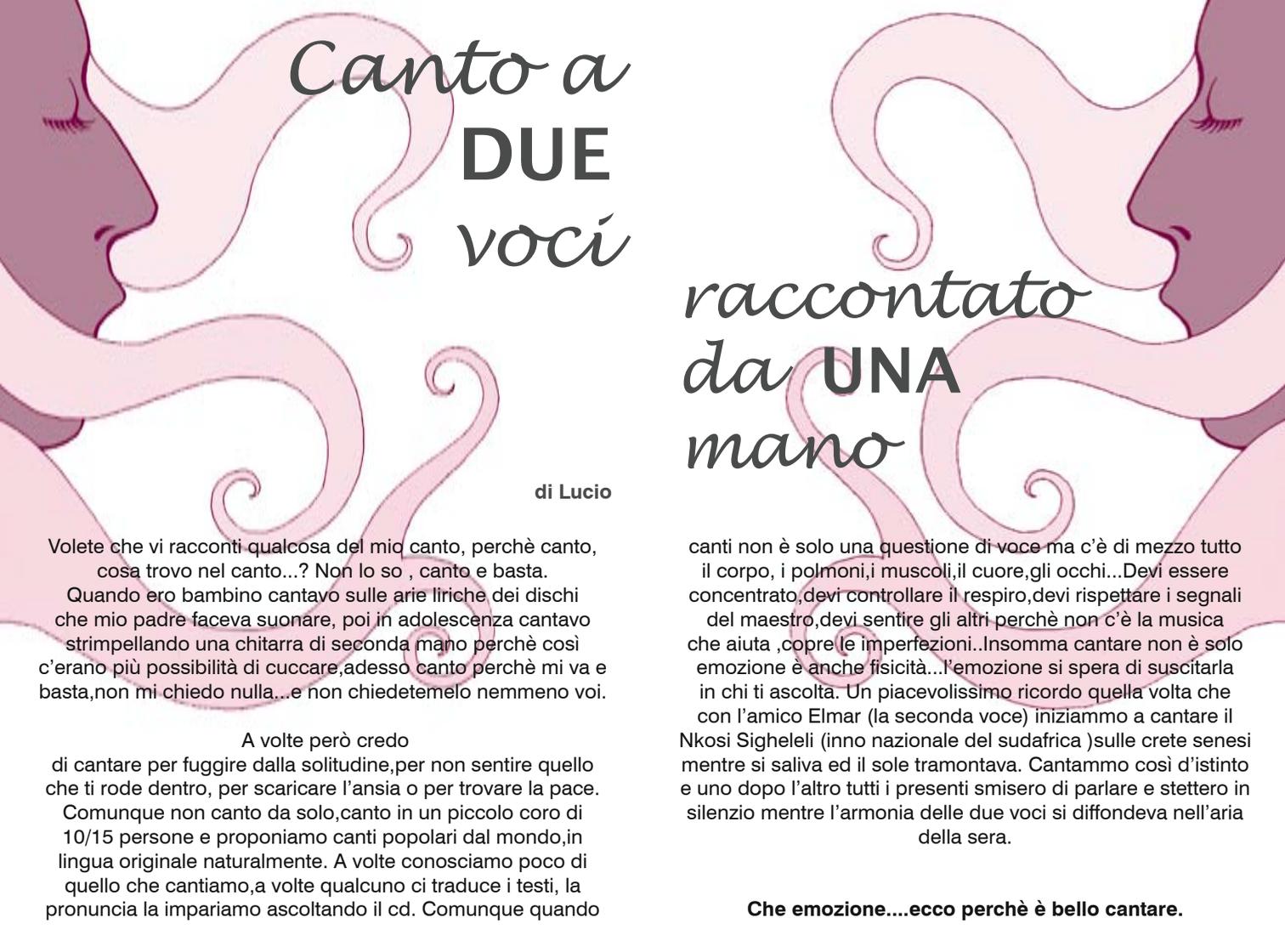


unirVi nello sforzo della raccolta fondi a favore di questo progetto che verrà suddiviso in piccoli obiettivi: il primo di questi riguarda la gettata delle fondamenta, la costruzione dei servizi igienici e le prime due classi che non appena operative inizieranno ad

accogliere i primi bambini.

Sirio 1 prenderà il via non appena raccolti 25000 euro: questa cifra può diventare così facile da raggiungere se tutti noi contribuissimo anche in minima parte; non Vi chiediamo di privarVi di qualcosa, ma di regalarVi il sorriso di un bambino a cui garantirete Voi stessi un futuro.

Sirio è una delle stelle più luminose del cielo, ma non dobbiamo considerare questo progetto lontano come questa stella, attraverso la concretezza di piccoli gesti può diventare una stella vicina



Canto a **DUE** voci

di Lucio

Volete che vi racconti qualcosa del mio canto, perchè canto, cosa trovo nel canto...? Non lo so , canto e basta.

Quando ero bambino cantavo sulle arie liriche dei dischi che mio padre faceva suonare, poi in adolescenza cantavo strimpellando una chitarra di seconda mano perchè così c'erano più possibilità di cuccare, adesso canto perchè mi va e basta, non mi chiedo nulla...e non chiedetemelo nemmeno voi.

A volte però credo

di cantare per fuggire dalla solitudine, per non sentire quello che ti rode dentro, per scaricare l'ansia o per trovare la pace.

Comunque non canto da solo, canto in un piccolo coro di 10/15 persone e proponiamo canti popolari dal mondo, in lingua originale naturalmente. A volte conosciamo poco di quello che cantiamo, a volte qualcuno ci traduce i testi, la pronuncia la impariamo ascoltando il cd. Comunque quando

raccontato da **UNA** mano

canti non è solo una questione di voce ma c'è di mezzo tutto il corpo, i polmoni, i muscoli, il cuore, gli occhi... Devi essere concentrato, devi controllare il respiro, devi rispettare i segnali del maestro, devi sentire gli altri perchè non c'è la musica che aiuta, copre le imperfezioni.. Insomma cantare non è solo emozione è anche fisicità... l'emozione si spera di suscitarla in chi ti ascolta. Un piacevolissimo ricordo quella volta che con l'amico Elmar (la seconda voce) iniziammo a cantare il Nkosi Sigheleli (inno nazionale del sudafrica) sulle crete senesi mentre si saliva ed il sole tramontava. Cantammo così d'istinto e uno dopo l'altro tutti i presenti smisero di parlare e stettero in silenzio mentre l'armonia delle due voci si diffondeva nell'aria della sera.

Che emozione....ecco perchè è bello cantare.

piccoli cerchi della pace **CRESCONO**



Continuano in tutto il mondo le iniziative dei Cerchi della Pace con le fiaccole. Il prossimo a Monza sarà a marzo 2007. Rimani sintonizzato sul sito www.ilfannullone.it



Parigi

Orillia (Canada)



Santiago



NUMERI NUCLEARMENTE FOLLI



Il **90%** degli **8 milioni** di armi leggere prodotte ogni anno nel mondo proviene dai cinque membri permanenti del **Consiglio di Sicurezza dell'Onu**: Usa, Cina, Russia, Francia, Gran Bretagna.

Gli Stati Uniti hanno dislocato **480 bombe nucleari** in 8 basi aeree di 6 paesi Nato: **150** in Germania, a Buechel, e Ramstein **20** in Belgio, a KleineBrogel **20** in Olanda, a Volkel **110** in Gran Bretagna, a Lakenheath **90 in Italia**, ad Aviano e Ghedi Torre **90** in Turchia, a Incirlik



La classifica delle spese militari nel 2004

- 1 USA: 450 miliardi
 - 2 Gran Bretagna 47,4 miliardi
 - 3 Francia 46,2 miliardi
 - 4 Giappone 42,4 miliardi
 - 5 Cina 35,4 miliardi
 - 6 Germania 33,9 miliardi
 - 7 **Italia 27,4** miliardi
- Seguono: Russia, Arabia Saudita, Canada, Turchia e Australia.

Tutti gli importi in \$. Dati a cura della Commissione Pace e Nonviolenza della Regionale Umanista Europea. www.humanisteurope.org

Per la guerra globale al terrorismo, gli Stati Uniti in appena tre anni hanno incrementato il **budget militare di 238 miliardi**. Nel luglio 2005 il vertice del G8 a Gleneaglesha destinato **50 miliardi** per **interventi in Africa**.



Per raggiungere gli obiettivi di salute ed educazione per tutti le Nazioni Unite hanno preventivato:

- Accesso ad acqua potabile per tutti (210 miliardi)
- Riduzione della mortalità infantile (250 miliardi)
- Educazione (300 miliardi)

= 760 miliardi

Spesa mondiale per armamenti

= 1.120 miliardi



MA QUANTO SI SA? QUANTO SI VUOLE SAPERE?

Stiamo realizzando un **sondaggio sul disarmo nucleare** per strade di Monza. Già in 150 hanno risposto al nostro questionario. (possiamo anticipare che l'80% della gente dichiara di essere alquanto poco informata ma preoccupata sulla situazione nucleare).

Sul prossimo numero del Fannullone pubblicheremo i risultati del sondaggio che continuerà ancora per tutto ottobre. Ti chiediamo di rispondere anche tu e i tuoi amici/vicini:

www.ilfannullone.it/sondaggio_disarmo/
o compila il riquadro qui sotto, ritaglialo, e portalo allo Spazio Fannullone o spediscilo o imbucalo semplicemente nella cassetta della posta (vedi ultima pagina).



1. Lo sapevi che Monza è "Città per la Pace"? SI NO
2. Da 1 a 10: quanto pensi di essere informato (correttamente) sui nostri armamenti nucleari?
3. Da 1 a 10: pensi che siamo di nuovo alle soglie di un possibile uso delle bombe atomiche?
4. Ridurresti la spesa per gli armamenti? SI NO
se si: per cosa useresti i soldi risparmiati?
5. Avevi mai visto il giornale Il Fannullone? SI NO
se si: da 1 a 10, quanto ti piace?
6. Partecipi al prossimo Simbolo della Pace con le fiaccole in centro Monza? SI NO
se si: ci lasci i tuoi dati così da tenerci in contatto?

nome	cognome
email	
telefono	città
professione/note	
Sesso <input type="checkbox"/> M <input type="checkbox"/> F	
Anno nascita <input type="text"/>	

CAMPAGNA MONDIALE PER IL DISARMO NUCLEARE

Dal 15 settembre viene trasmesso da centinaia di televisioni in tutto il mondo (340 emittenti al momento di andare in stampa) uno **spot** di 30 secondi in cui **Silo** (lo pseudonimo dell'argentino Mario Rodriguez Cobos) dice:

**Ovunque la gente dice:
la guerra è un disastro!**



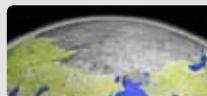
**Diamo una possibilità
alla pace!**



**Per evitare la catastrofe atomica nel futuro,
dobbiamo lavorare per superare la violenza oggi!**



**Ritirare le truppe
d'invasione!**



**Restituire i
territori occupati!**



**Smantellare gli
arsenali!**



**Questa è l'urgenza del
momento, questa è la
causa delle donne e degli
uomini coraggiosi!**

**E' giunta l'ora di farla finita
in tutto il mondo con la
violenza fisica, economica,
razziale, religiosa, culturale,
sessuale e psicologia.**

**Ma è giunta anche l'ora più
difficile: quella di superare la
violenza radicata nei nostri
cuori.**

Silo

Puoi vedere lo spot di Silo su www.silo.ws

L'ECCELSO MATRIMONIO

Lui:

Occhi di pozzanghera
Un mento che
Cerca improbabili direzioni
fuori dall'ombra del corpo
- spalle sicuramente sostenute
da appositi indumenti.
E la mente...Oh my god the mind...

Lei:

Era geologiche d'attesa
fra gli scogli
delle faccende reali
- nei punti più o meno scuri
per posti più o meno scuri
dove (sia chiaro)
certe ombre non partoriscono problemi

Entrambi:

patetici
Perché non si sposano nel brago?
O in una stalla?

Io:

Non voglio sembrare indecoroso
E dedico loro
tutte le più vive composizioni
di Ferdinand Le Menthe
alias
Jelly Roll Morton.

P.S.

"Faresti bene a stare attento se dai la caccia
alla coda del diavolo, potrebbe capitarti di
prenderla"
Parole attribuite a J.R. Morton. Jelly era un
pianista, uno dei migliori padri del blues en
los inicios del 1900, nipote di schiavi....
portati nella America dagli inglesi.....

Alessandro Cappelletti.
nato a Como, musicista
e poeta anarchico, eterno
amante della musica,
oggi non suona più,
anche se è sempre alla
ricerca di buona musica,
si dedica a scrivere e alla
lettura pubblica della sua
poesia, lavora al Cimitero
di Como, e viaggia per
nutrirsi di nuova linfa in
tutto quello che ricorda
l'essere umano.

Di Alessandro Cappelletti.



Così buono.

Via F. Cavallotti 135 - 039.743159
Via Monte Bianco 21 - 039.2721129
Via Romagna 37 - 039.2149113

Monza

**Campo di Grano
Panificio**



ISTANBUL DÖNER KEBAB

*sapori di Turchia nel
centro di Monza*

il pasto
COMPLETO
più veloce
più gustoso
più economico
della provincia di
Monza e Brianza

panini caldi
piatti vegetariani
dolci tipici



*tutti i giorni dalle 11:00 alle 24:00
Corso Milano 6 - Monza*

Incredibile il cervello

a cura di Ainstain

*Questo mese niente giochi cerebrali, ma una semplice
esemplificazione di un nostro funzionamento e una "ricetta":*

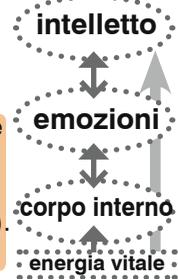
Esiste una relazione molto diretta tra
il corpo, le emozioni e i pensieri.

Semplificando al massimo:

Lo stato interno del corpo e la respirazione
influenzano velocemente lo stato emotivo.

Le emozioni influenzano il pensiero e
l'intelletto. E viceversa (ma più lentamente).

Ogni "centro" influisce sugli adiacenti.



Quindi uno stato mentale di confusione o di poca lucidità
difficilmente si potrà sistemare con "nuovi pensieri"
(partendo cioè da se stesso), meglio partire da un livello più
basso, quello emotivo... servono quindi nuove emozioni.

Ma come farlo in modo intenzionale? Provate ad es. a
imporvi di non essere più tristi.. **DIFFICILISSIMO!**



Per modificare lo stato emotivo bisogna influire
sullo "stato interno" del corpo.. e l'unico canale
che abbiamo per farlo è attraverso la respirazione
(magari coadiuvata da una posizione eretta
del corpo). Ricordarsi di respirare **piano e
profondo per alcuni minuti** (ci vuole un
po' di tempo) e comincerà a schiarirsi lo
stato d'animo, portando successivamente
più energia al cervello.

**Il nostro sistema psicofisico è qualcosa di meraviglioso
che vale davvero la pena iniziare a studiare e usare bene!**

TORONTO, ON, CANADA *in immagini libere**

dal diario di viaggio

La leggenda dei giardini senza recinzioni e delle **case con le porte aperte** non è una leggenda. Nessun tipo di antifurto, nessuna porta blindata.

Non si vedono in giro cani, o comunque pochissimi rispetto alle nostre abitudini, e non so dire se il motivo sia: 1-Fa troppo **freddo** per portare fuori il cane in inverno a fare i bisogni a tutte le ore. 2-Non ci sono giardini recintati dove tenerli. 3-Ai canadesi piacciono di più i gatti (e di questi ne ho visti abbastanza) e gli **orsi**. 4-Non servono antifurto artificiali ma nemmeno naturali 5-Varie ed eventuali.

Nelle case è uso e costume togliersi le scarpe all'ingresso, ospiti compresi. Ovvero se sarete ospiti vi verrà chiesto.

A Toronto ho visto **biciclette pazze**.



In di metropolitana o comunque sui mezzi pubblici sono sudoku sul fondamentali queste 5 cose: 1-il quotidiano. 2-il caffè di Starbucks o **Tim Hortons** (un biberone di caffè dentro una specie di termos di cartone che si acquista in particolari fast-food per la colazione), e tutti ne hanno in mano uno. 3-Lo spippolamento frenetico e credo allucinogeno del blackberry (uno speciale telefono cellulare con tastiera alfanumerica che permette di ricevere mail in tempo reale), veramente diffusissimo tra business men e non. 4-L' IPOD....la diffusione massificata di questo gingillo è ben oltre la nostra media. 5-Il giornale Metro, identico al nostro in metropolitana, ma direi molto meglio scritto, più interessante e parla effettivamente e in modo particolareggiato di quello che succede in città, e non è una brutta copia dei quotidiani nazionali.

Nei negozi c'è la strana e simpatica abitudine di salutare e chiedere a tutti i clienti "come stai?". È una cosa cordiale, ma in Italia sicuramente si penserebbe "Ma che vuoi??? vado a comprare da un'altra parte".

Il lavoro in Canada non manca, ho visto cartelli di "help wanted" ovunque.

Ciò che vale a **Toronto** (Ontario) non vale a **Montreal** (Quebec). Per esempio mangerai hot dog a tutte le ore e dovunque per la strada a Toronto (la città più in stile americano del Canada), mentre è illegale vendere cibo sulla strada a Montreal. **1\$ per l'hotdog** del baracchino.

Si compra in strada (anche molti ristoranti vendono o addirittura cucinano anche sul marciapiede di fronte al locale) ma si mangia anche in strada, ovvero è più che normale vedere gente mangiare mentre cammina, o sui mezzi pubblici.

Le metropoli canadesi sono un frullato di culture mondiali, dove ogni quartiere diventa un quartiere etnico (**china town**, **little italy** ecc...) e ogni cultura propone la propria tradizione. Quindi all'ora dei pasti la domanda è: mangiamo cinese, thailandese, italiano, messicano, giapponese, coreano, o burger? E di tutto ciò esiste la versione **fast-food**. I fast-food sono ovunque, i fast-food sono negli ospedali e nelle scuole. Posso dire di essere stato un fortunato visitatore di un centro commerciale solo ed esclusivamente di fast-food, immenso.

Il suo nome? La grande insegna diceva: "**FOOD**".

Diciamo che la sensazione che ho registrato in certi casi (è una sensazione e può essere distorta) è quella di un'eccessività che nasce da un'immensa abbondanza di risorse disponibili in relazione ai pochi abitanti. (I canadesi sono 32 milioni su 9 milioni di km quadrati, il secondo paese per estensione dopo la Russia).

In effetti un segnale di ciò.....a Toronto in pochi metri si può trovare la costruzione **più alta del mondo** (CN Tower 553 m), la strada **più lunga del mondo** (Yonge street 1896 km, attraversa molte città) e su questa via la **libreria più grande** del mondo. Insomma ci sono molte cose che il Canada può vantare come più grandi, **Niagara** compreso....

Lo scontro culturale tra Toronto e Montreal (anglofoni e francofoni) che si trovano a poco meno della distanza di Milano-Roma, è molto divertente, è la replica dello **scontro tra cultura britannica e francese**, o più largamente tra cultura statunitense e europea. Ma con molto rispetto.

A Montreal mi è stato detto che questa città è la città sotterranea **più vasta** del pianeta, e in effetti in tutto il centro i negozi, i mezzi pubblici, i servizi, sono prevalentemente al di sotto di strade e grattacieli. Insomma a -30° si può fare le commissioni senza mettere il naso fuori.

E invece a Toronto mi hanno detto essere la città **più multiculturale** del mondo, e ci credo, ma quanti **most**....

* Versione ridotta per la stampa, la versione integrale la trovi online su www.ilfannullone.it/articoli bye!

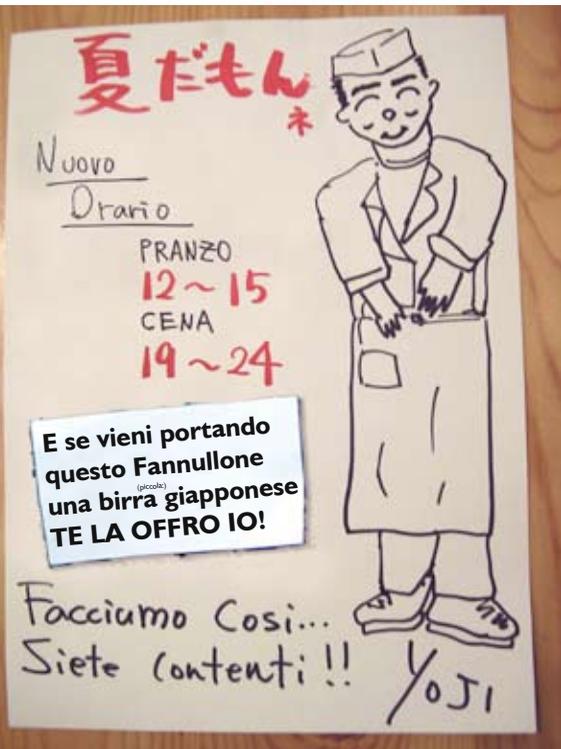


articolo di Mauro Sartorio

YOJI

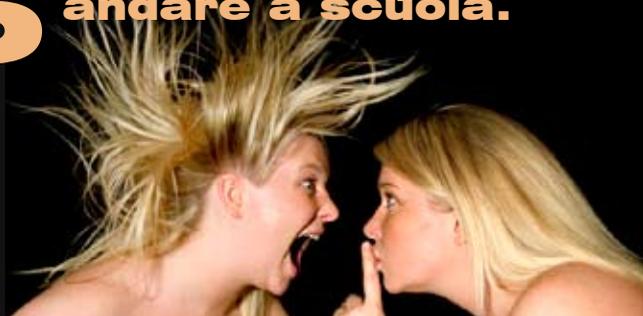
寿司

JAPANESE RESTAURANT



5 buoni motivi per andare a scuola.

Mario Piemontese



Gli ultimi giorni di scuola sono abbastanza particolari e diversi da tutti gli altri. Come a volte si dice in un finale di partita: tutti gli schemi saltano.

Cacioppo non rinuncia a farti confessare se con la media del cinque punto sette tre periodico rischia di avere il debito oppure no.

Mattarei insiste nel volersi far interrogare, sei volte in un quarto d'ora, sullo stesso argomento a scelta per cercare di risolvere le sue sorti in matematica.

Brioschi che le ha tutte sotto tranne due – religione ed educazione fisica – non demorde e continua a dichiararsi moderatamente ottimista rispetto alla sua promozione.

E così ce ne sarebbero ancora da scrivere.

Il clima è di estrema euforia, tutti quanti insegnanti compresi, non ne possono più e non vedono l'ora che la scuola finisca. L'idea che prevale è che comunque vada sarà un successo. Tutti sanno che non sarà così, la tragicomica degli scrutini sta per

essere messa in scena, ma almeno per qualche giorno non ci si vuol pensare e vivere serenamente dentro un banco o dietro a una cattedra.

In questo clima l'altro giorno con gli studenti di seconda A ho deciso di mettere finalmente da parte radici quadrate, equazioni, Teorema di Pitagora e quant'altro, per leggere con loro un articolo sul giornale a proposito dell'opportunità o meno di rendere pubblici gli esiti degli scrutini alla fine dell'anno. La lettura è stata a tratti noiosa e a tratti divertente. L'articolo e gli annessi commenti erano tutto un fiorire di luoghi comuni e banalità. L'attenzione si è concentrata infatti solo su una dichiarazione di un noto psicologo intervistato che più o meno era così: gli studenti prima si domandavano perché studiavano il latino, adesso invece si domandano perché vanno a scuola. Mi sono

VIA TIMAVO, 78

TEL: 02.262.270.80

(VICINO MM SESTO FS)

SESTO SAN GIOVANNI

CHIUSO IL LUNEDÌ

fidato dell'esperto è non ho rivolto agli studenti la prima domanda, bensì solo la seconda. La partecipazione al dibattito è stata notevole e nessuno ha rinunciato ad intervenire, cosa non banale se si pensa che di solito dopo la faticosa domanda "Ci sono domande?" l'unica mano che si alza è di qualche studente che ti chiede di andare in bagno.

Siamo quindi giunti ad enunciare cinque buoni motivi per andare a scuola. Eccoli.

Partiamo dal **quinto posto**: le lezioni di educazione fisica, pari a circa sessanta ore in un anno.

E pensare che la Moratti le voleva pure dimezzare!

Non è il momento di approfondire la questione, ma non ho dubbi sul fatto che gli studenti si relazionino con gli insegnanti di educazione fisica in modo diverso rispetto a tutti gli altri. Io per esempio in tutti questi anni di precariato appena arrivavo in una scuola nuova sapevo che loro sicuramente mi avrebbero ben accolto, rispetto ad altri colleghi che inizialmente sono sempre un po' diffidenti. E poi c'è da dire in più che loro in mezzo a questo clima di salutismo sfrenato, fumano e anche parecchio, e questa cosa va solo bene

Passiamo al **quarto posto**: le ore buche, pari a circa forfettariamente dieci in un anno.

Gli studenti adorano le ore buche, magari quelle dove non c'è neanche il supplente perché, con la saturazione della cattedre a diciotto ore, il povero vicepresidente di turno non sa proprio chi mandare a coprire la classe. Da questo punto di vista gli studenti sono estremamente devoti alla Moratti.

Ed ecco al **terzo posto**: il cambio dell'ora, pari a circa forfettariamente cinquanta ore in un anno.

Gli studenti non vedono l'ora del cambio, appunto, dell'ora. Alzarsi dal banco e uscire dall'aula per parlare con i compagni, andare a bere in bagno o fare una corsa alla macchinetta per prendere una merendina, sono per loro momenti importanti di liberazione da spiegazioni, verifiche, interrogazioni, note, richiami e altro.

Ci avviciniamo alla testa della classifica. Il **secondo posto** è stato assegnato all'uscita. È difficile quantificare quanto tempo in un anno sia dedicato all'abbandono più o meno ordinato dell'istituto. Tra il prima e il dopo, sempre forfettariamente, quindici ore circa. Se a scuola ci stai bene non metti l'uscita la secondo posto, ma per molti la scuola è

5 buoni motivi per andare a scuola.



simile a una galera e quindi si dice, io personalmente non lo so, che non si veda l'ora di uscire di galera, quindi la scelta è sicuramente ammissibile e non priva di motivazione.

La scuola però non fa così schifo da non volerci neanche entrare, perché altrimenti non si capirebbe come mai l'uscita non sia la primo di posto. Infatti la prima posizione, senza ombra di dubbio e fuori da qualsiasi discussione, è stata assegnata all'intervallo. Complessivamente in un anno sommando tutti gli intervalli si arriva cinquanta ore circa.

L'intervallo al **primo posto**, momento tipico della giornata, tanto atteso si consuma in un attimo, dura molto meno di quel che effettivamente è. Il tempo per una sigaretta, per mangiare la merenda, per incontrare amici di altre classi, la morosa o il moroso, magari i tuoi ex compagni perché l'anno prima sei stato bocciato e con quelli attuali non ti trovi.

Al suono della campana che indica la fine dell'intervallo entri in aula ed è deserta. Uno dopo l'altro arrivano, qualcuno si affretta, altri se la prendono con comodo, altri ancora ti chiedono di andare in bagno, perché come è noto andare in bagno durante l'intervallo è un'autentica perdita di tempo. Chiudi la porta e qualcuno manca ancora. Arriva in ritardo, si

prodiga in scuse inventandosene di tutti i colori, alcune anche molto divertenti. Prende posto ti guarda e ti fa capire con lo sguardo che in quel momento preferirebbe essere davvero altrove.

Altro che gli esami non finiscono mai, per gli studenti dovrebbero essere gli intervalli a non finire mai.

Dopo aver composto la classifica, con gli studenti ho fatto due conti. I cinque buoni motivi per venire a scuola costituiscono circa il venti per cento del carico orario complessivo, più o meno un'ora su cinque al giorno. E il resto? Assolutamente di contorno, non è degno di nota, in poche parole fa schifo. Le motivazioni forti vivono a scuola, ma al di fuori dell'aula: palestra, corridoi, bagni, cortile, giardino. Nell'aula si consuma la tragedia, fuori dall'aula si accumulano energie per "starci dentro".

Forse, io per primo, un pensiero su questo dovremmo farlo, non solo come insegnanti, ma in generale come adulti. Tanto o poco ai nostri giovani glielo dobbiamo.



Mario Piemontese è un docente di matematica, insegna a Milano in un istituto superiore.



صف الخامس الابتدائي
quinta elementare

Scuola Nagib Mahfuz
مدرسة نجيب محفوظ

Da qualche settimana se ne parlava.. l'amministrazione di Milano non dà l'autorizzazione all'apertura della scuola araba di via Ventura a causa di presunte irregolarità nelle norme di sicurezza.

Quando alcuni amici di Retescuole e del Centro delle Culture mi hanno segnalato che la questione era importante e che vi avevano organizzato un presidio, vi sono andato (era pure durante la pausa pranzo!). Ho potuto così vedere con i miei occhi una scuola perfettamente

a norma e confortevole,

e conoscerne le insegnanti e la direttrice.. una donna che dopo solo 5 minuti le daresti un braccio da quanto ti trasmette fiducia e lucidità.

Sono riuscito anche a giocare con alcuni bambini nel cortile, confermando l'ipotesi che non vogliono far

riaprire questa scuola più per motivi ideologici o politici, che non di vera sicurezza o amore per il prossimo. Nel tornare a casa mi accompagnava un grande sentimento di compassione, di rabbia, ma anche di forza. espandendo il mio desiderio di voler stare sempre più assieme a persone attive e dal cuore grande.

A furia di chiudere le porte in faccia agli altri, si rimane chiusi in casa da soli.

Stefano Cecere - <http://cecio.kur.com>

1	2	3	4	5	6	7	8	9	0	arabo moderno (occidentale)
١	٢	٣	٤	٥	٦	٧	٨	٩	٠	arabo antico (occidentale)
أ	ب	ج	د	هـ	و	ز	ح	ط	ي	lettere arabe (usate come numeri)
١	٢	٣	٤	٥	٦	٧	٨	٩	٠	arabo moderno (orientale)
١	٢	٣	٤	٥	٦	٧	٨	٩	٠	arabo antico (orientale)

GrooveMaster

ACCADEMIA MUSICALE

Lezioni individuali e collettive di musica moderna con insegnanti qualificati nonché musicisti professionisti. Corsi base e professionali con attestato:

chitarra (jazz, rock, blues, fingerstyle)
pianoforte (classico, jazz)
batteria e percussioni
basso
contrabbasso
sassofono

tromba
canto (moderno, jazz e rhythm and blues)
Ear training
Sight reading
Pianoforte complementare
Musica d'insieme

Via Monte Grappa 4/B Monza (MI) - tel: 340 9206994
www.accademiagroovemaster.com

Frequenze

studio

4 sale prove
attrezzate con
la migliore
strumentazione

2 studi di
registrazione

aria condizionata



www.frequenzestudio.it

Via Monte Grappa 4/b (ad. Corso Milano)
tel: 039 2003403 - info@frequenzestudio.it



Non dimentichiamo come essere liberi

Caro Abuniag Trinzek (cittadino della Kirghisia), hai sollevato un bel vespaio con la tua lettera nella quale mi descrivevi le novità sociali del tuo Paese. Tra l'altro, giustamente, ha colpito i lettori il fatto che **da voi, in Kirghisia, si lavora finalmente, con lo stesso stipendio, solo un giorno la settimana e gli altri sei giorni ognuno può dedicarli alla vita**, alla scoperta del mondo, all'incontro vero con i propri simili. Devi sapere che qui da noi nessuno si è accorto che le nuove tecnologie hanno centuplicato la produzione della ricchezza che si può effettuare in una giornata lavorativa e lasciato misteriosamente intatti gli orari

di lavoro, ne tanto meno si sono accorti che da oltre mezzo secolo i loro figli vengono obbligati a starsene seduti, tra scuola e compiti, circa otto ore al giorno, e che, alla fine dei loro corsi di studi, a qualsiasi domanda culturale spesso rispondono "boh!" O che la sanità sembra produrre più morti che guarigioni o che le carceri sono ricolme di poveri disgraziati e che le loro televisioni parlano solo di futilità, pestaggi, ammazzamenti (come i film che affollano le sale cosiddette "cinematografiche"). Qui ormai è impossibile immaginare un modo diverso di organizzare la vita, perché tutti i grandi intellettuali ufficiali non propongono riflessioni nuove sull'organizzazione del lavoro, della cultura, della vita in generale, perché ognuno ci tiene a far bella figura con l'apparto, che li paga bene affinché rimangano allineati con le tematiche in vigore.

In questi giorni tutti sono diventati espertissimi sull'Islam e sui Paesi d'Oriente, ma nessuno accenna al tuo, la Kirghisia, dove finalmente è l'essere umano a trionfare e la struttura sociale non ha più la forma di una piramide, come qui da noi, con ai vertici i poteri e un po' più sotto i privilegiati, e poi più sotto i lavoratori, i disoccupati, gli emarginati, i senzateo alla base. Credo di aver capito che da voi finalmente la struttura sociale è a forma di sfera con al centro la vita e tutti gli esseri umani sono equidistanti dal centro, perché avete scoperto che "vivere" e "lasciar vivere" è la vera beatitudine, mentre qui da noi ci si accontenta di "produrre e consumare sempre di più" (a costo di ridursi in miseria, ammazarsi di lavoro, e distruggere la Terra per trasformarla in una uniforme discarica).

Alcuni hanno addirittura confuso la Kirghisia con il Kirghistan, forse non potendo neppure concepire che esista un Paese nel mondo che si ponga come unico e prioritario obbiettivo il rispetto per la vita, il benessere e la libertà. Altri hanno affermato "l'irrelevanza" di tue rilevazioni come: "Ognuno qui da noi, essendo obbligato a lavorare solo un giorno la settimana, può vivere accanto ai suoi figli, agli amici, agli amori e rendere le proprie giornate più simili a una festa che non, com'era prima da noi e come credo sia anche da voi, a una vera e propria condanna".

O anche che: "Gli stadi qui da noi

sono ormai semivuoti perché gli spettatori, invece di andarsene a vedere gli altri a giocare, si sono messi a giocare loro stessi". O perfino che: "Ogni anziano è nominato ad honorem l'insegnante di vita' e viene invitato nelle scuole a raccontare la propria esperienza e la propria visione del mondo, e ha diritto dai settant'anni in su a mangiare gratuitamente in tutte le mense statali e a circolare sempre gratuitamente su autobus, metropolitane, treni e aerei, nonché a frequentare cinema e teatri senza alcuna spesa".

Insomma un lettore ha scritto sdegnato che tutte queste non sono che delle misere banalità, luoghi comuni e che significano soltanto che tu non hai nulla da dire, tra l'altro attribuendo a me il tuo scritto. Avevi ragione quando nel finale della tua lettera affermavi: "Certo per ora non conviene divulgare troppo queste notizie, potrebbero gettare la maggioranza di voi in uno stato di disperazione".

L'incredulità sull'esistenza stessa di uno Stato sociale che metta in primo piano il benessere dei propri cittadini è, come temevi tu, un sintomo di nascosta disperazione. Del resto i nostri padri ci hanno tramandato che "schiavo non è tanto colui che vive oppresso dalle catene, ma piuttosto chi non riesce neppure ad immaginare la libertà"

Silvano Agosti



Spaziotempo Umanista

Il Fannullone

Avrai ormai capito che il nostro essere "Fannulloni" non è proprio da prendere alla lettera...ecco qui il calendario dei prossimi eventi a cui ti invitiamo!

(liberamente e gratis se non altrimenti specificato)

OTT
27

venerdì - 21:15

Cina: un lungo viaggio

fotoraconta Aldo Biraghi di Avventure nel Mondo. Thé cinese per tutti.



OTT
29

domenica - 16:00

Caffè la Paz - tema Disarmo

una merenda durante la quale poter chiacchierare un po' oltre le righe.



NOV
11

sabato - 20:00

Cassoeula per il Togo

la nostra cena annuale di solidarietà. 18 euro tutto compreso. prenotati!



NOV
17

venerdì - 21:30

Cineforum "strepitoso": Animatrix

dai creatori di Matrix, 9 cortometraggi da non perdere. In Dolby Surround.



NOV
24

venerdì - 21:10

Mongolia: alla ricerca degli sciamani

Lorenzo Pierobon fotoraconta il suo ultimo viaggio.



tutti i mercoledì dalle 21:15 - riunione Fannullone

segnalaci eventi e controlla gli ultimi aggiornamenti su:
www.ilfannullone.it/calendario/

a Monza c'è un nuovo SPAZIO
da riempire con le tue:

aperto, nonviolento,
senza fini di lucro e
gestito da volontari

- riunioni (anche di condominio!)
- corsi e conferenze
- eventi multimediali ed incontri
- feste, cene, giochi...

caratteristiche:

- 65 mq + bagno
- proiettore video
- cucina completa
- internet wifi
- sedie e tavoli
- indipendente



trovi sempre il Fannullone
da tutti i nostri sponsors ma
anche qui:
Bar Manzoni
Libraccio
Circolo Cattaneo
N.E.I.
Pro-loco
Spazio Giovani



DOVE E CONTATTI:

via Borgazzi 105
Monza
tel 335.8301741
info@ilfannullone.it
www.ilfannullone.it



**non ti
perdere il
gusto di
fare il
Fannullone**

scrivi, disegna, impagina,
distribuisci, commenta...
www.ilfannullone.it